

PON Governance e Capacità Istituzionale

Documento metodologico su indicatori e Performance Framework

(Aggiornamento al 20 maggio 2016)

Indice

Introduzione	3
1. Quadro di sintesi su indicatori di risultato e di output del Programma	5
<i>Asse Prioritario 1</i>	<i>6</i>
<i>Asse Prioritario 2</i>	<i>12</i>
<i>Asse Prioritario 3</i>	<i>16</i>
<i>Asse Prioritario 4</i>	<i>20</i>
2. Metodologie di stima di baseline e target per indicatori di risultato e di output.....	24
<i>Asse Prioritario 1</i>	<i>25</i>
<i>Asse Prioritario 2</i>	<i>42</i>
<i>Asse Prioritario 3</i>	<i>50</i>
<i>Asse Prioritario 4</i>	<i>58</i>
3. Il calcolo del Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (<i>Performance Framework</i>).....	64

Introduzione

Il presente documento, predisposto a corredo del Programma, illustra le scelte metodologiche che hanno guidato la selezione degli indicatori di risultato e di output. Si riportano inoltre elementi a corredo della quantificazione delle relative baseline e dei target. Il documento, strutturato in tre parti, descrive infine le metodologie seguite per la stima degli indicatori utilizzati per il *Performance Framework*.

La prima è una sezione di sintesi in cui, per Asse Prioritario e Obiettivo Specifico, sono riportati in tabelle gli indicatori di risultato (codice, definizione, unità di misura, valore di base, valore obiettivo e fonte), le azioni che il programma prevede di attivare e gli indicatori di output (codice, definizione e valore obiettivo).

La seconda è articolata per Asse prioritario ed espone il quadro logico di collegamento tra risultati da raggiungere (Obiettivi Specifici), interventi da attivare (Azioni), Indicatori (di risultato e di output) di cui si offrono dettagli su metodologie di calcolo, fonti di riferimento e criteri applicati per la stima dei target.

La scelta degli indicatori di risultato del PON Governance è stata guidata dalla necessità di individuare un set di indicatori di risultato pienamente coerente con i propri ambiti di intervento e con le scelte di policy che garantisca anche il rispetto della condizionalità ex ante su “Sistemi statistici e indicatori di risultato”. L’*Obiettivo Tematico 11 – Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un’amministrazione pubblica efficiente* risente storicamente di limiti nella disponibilità di informazioni statistiche a supporto della policy e le scelte adottate già nell’Accordo di Partenariato (AP) quale set di indicatori di risultato a corredo di tale OT (per il quale non sono presenti neanche *Common result indicators* nelle liste allegate ai Regolamenti CE di riferimento dei diversi Fondi) sono un evidente segnale dello sforzo che il sistema statistico intende compiere, a livello nazionale, per garantire nuovi dati e nuove informazioni di dettaglio.

La logica che ha guidato la scelta degli indicatori di risultato del Programma, sostenuto sia dal FESR che dal FSE, ha fatto riferimento, ove possibile, alla *Nota sul quadro logico dei Programmi Operativi 2014-2020* diffusa il 18 giugno 2014, quale esito del confronto tecnico con la CE, dal DPS a tutte le Amministrazioni coinvolte nell’attuazione del ciclo 2014-2020.

Per la natura degli interventi finanziati dal Programma, tutti gli indicatori di risultato si riferiscono all'intero territorio nazionale, ovvero alle tre categorie di regioni considerate dalla programmazione 2014-2020, in quanto ci si attende che i risultati riguardino tutte le Amministrazioni italiane.

La selezione degli indicatori di output è stata realizzata seguendo principi di rilevanza e pertinenza a partire dall'analisi delle azioni che si intende realizzare, cui per definizione essi sono strettamente connessi. Il set di indicatori di realizzazione indicato nel Programma è stato definito a partire dalla lista degli indicatori comuni di output (declinandoli opportunamente se il caso) che, a livello nazionale, sono associati alle diverse tipologie di azione e collegati alla classificazione richiesta in sede di assegnazione obbligatoria del Codice Unico di Progetto. In altri casi, invece, la misurazione dell'output è stata individuata ad hoc, considerando alcune specifiche realizzazioni che il Programma intende attivare.

La terza sezione, infine, espone la metodologia seguita per il calcolo del Performance Framework, fornendo a livello di Asse Prioritario note di dettaglio per facilitare la comprensione delle scelte operate in materia indicatori di output pertinenti e dell'indicatore finanziario (valore target a fine periodo e valore intermedio al 2018), con i quali misurare la capacità del Programma di conseguire i risultati che si è prefisso.

1. Quadro di sintesi su indicatori di risultato e di output del Programma

Asse Prioritario 1

*Sviluppo della capacità amministrativa e istituzionale
per la modernizzazione della pubblica amministrazione*

Obiettivo Specifico 1.1 - Aumento della trasparenza, dell'interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici (RA 11.1)

Indicatore di risultato						Azioni	Indicatori di output			
Definizione	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base e anno rif.	Valore obiettivo (2023)	Fonte dei dati		Definizione	Valore obiettivo (2023)		
1RIS - Quota di partecipanti che hanno completato con successo percorsi di rafforzamento delle competenze di produzione e gestione di dati pubblici	%	TR	0	70	Sistema di monit. del PON	1.1.1.Sviluppo delle competenze per la qualità e la gestione dei dati pubblici e progetti di <i>Open Government</i> per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione civica	10UT - Numero di partecipanti coinvolti nei progetti di rafforzamento delle competenze di produzione e gestione dei dati pubblici	3.000		
		LDR	0	70				TR	117	
		MDR	0	70				LDR	2.622	
2RIS - Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto	%	TR	40	90	AGID			20UT - Numero di Amministrazioni/Uffici coinvolti nei progetti di <i>open data</i>	400	
		LDR	40	90					TR	15
		MDR	40	90					LDR	350
[Numero di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto in percentuale sulle banche dati pubbliche di un paniere selezionato]							MDR		35	

Obiettivo Specifico 1.2 - Riduzione degli oneri regolatori (RA 11.2)

Indicatore di risultato					
Definizione	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base e anno rif.	Valore obiettivo (2023)	Fonte dei dati
3bRIS - numero di procedure semplificate	numero	TR	0	2	Sistema di monit. del PON
		LDR	0	44	
		MDR	0	4	

Azioni
1.2.1 Interventi coordinati a livello statale, regionale e locale volti al conseguimento della riduzione dei tempi dei procedimenti e dei costi della regolazione, compresi quelli amministrativi, con particolare riferimento a quelli riconducibili alle iniziative imprenditoriali. In questo quadro sono previste anche azioni di mirate di affiancamento, a livello territoriale, agli sportelli unici per le attività produttive e alle altre amministrazioni coinvolte nella gestione di procedure complesse per le attività di impresa.

Indicatori di output	
Definizione	Valore obiettivo (2023)
30UT - Numero di procedure di semplificazione che hanno beneficiato del supporto FSE	50
	<i>TR</i> 2
	<i>LDR</i> 44
	<i>MDR</i> 4

Obiettivo specifico 1.3 - Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione (RA 11.3)

Indicatore di risultato						Azioni	Indicatori di output	
Definizione	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base e anno rif.	Valore obiettivo (2023)	Fonte dei dati		Definizione	Valore obiettivo (2023)
5RIS -Dipendenti di Amministrazioni locali che hanno seguito corsi di formazione ICT	%	TR	6,3	15	Istat	1.3.1. Interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (<i>e-skills</i>), di modelli per la gestione associata di servizi avanzati	4OUT - Numero di operatori coinvolti in percorsi di rafforzamento delle competenze digitali	3.000
		LDR	6,3	15				
		MDR	6,3	15				
			[2012]					
[Numero di dipendenti delle Amministrazioni locali che hanno seguito corsi di formazione ICT in percentuale sul totale dei dipendenti]						1.3.2 Interventi di innovazione nella gestione dei servizi sanitari che prevedano il supporto allo sviluppo delle competenze funzionali all'implementazione dei processi di innovazione (Patto per la salute)	5OUT - Numero di Amministrazioni/Uffici/Strutture coinvolte in nuovi processi di riorganizzazione, e di razionalizzazione della propria struttura organizzativa, di ridefinizione delle modalità di erogazione dei servizi, di adozione di sistemi di gestione orientati alla qualità	500
6RIS - Quota di operatori che hanno completato con successo i percorsi di rafforzamento delle competenze digitali	%	TR	0	60	Sistema di monit. del PON	1.3.3 Interventi per il miglioramento della capacità amministrativa, centrale e regionale, per l'integrazione della sostenibilità ambientale		
		LDR	0	60				
		MDR	0	60				
			[2014]					
7RIS -Amministrazioni che si sono riorganizzate	Numero	TR	0	12	Sistema di monit. del PON	1.3.4 Azioni di sistema per l'ottimizzazione degli interventi di rafforzamento della capacità amministrativa realizzati nell'ambito di PON tematici e/o POR.		
		LDR	0	262				
		MDR	0	26				
			[2014]					
[Numero di Amministrazioni /Uffici/Strutture che hanno implementato nuovi processi di riorganizzazione e di razionalizzazione della propria struttura organizzativa, di ridefinizione delle modalità di erogazione dei servizi, di adozione di sistemi di gestione orientati alla qualità]						1.3.5 Interventi per la razionalizzazione delle amministrazioni pubbliche, per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della gestione del personale		
							TR	20
							LDR	437
							MDR	43

Obiettivo Specifico 1.4 - Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario (RA 11.4)

Indicatore di risultato						Azioni	Indicatori di output			
Definizione	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base e anno rif.	Valore obiettivo (2023)	Fonte dei dati		Definizione	Valore obiettivo (2023)		
8RIS - Giacenza media dei procedimenti civili negli Uffici interessati	Numero giorni	TR	600	150	Min. Giustizia	1.4.1 Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica (informatizzazione del processo civile), il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di <i>change management</i>	60OUT - Numero di Uffici (civile-penale) coinvolti nella diffusione dell'ufficio per il processo	15		
		LDR	600	150				TR	2	
		MDR	600	150				LDR	8	
[Durata media dei procedimenti civili riferiti alla "cognizione ordinaria", di primo grado misurata in numero di giorni]			[2014]				MDR	5		
9RIS - Gestione degli arretrati degli Uffici giudiziari negli Uffici interessati	%	TR	100	18	Min. Giustizia			70OUT - Numero di progetti di Uffici (civile-penale) di prossimità attivati	10	
		LDR	100	18					TR	1
		MDR	100	18					LDR	5
[Percentuale di riduzione arretrato rispetto al numero di cause pendenti negli Uffici interessati]			[2014]					MDR	4	
10RIS - Utilizzo degli uffici di prossimità creati	Numero/giorno	TR	0	2.000	Min. Giustizia				80OUT - Numero di Uffici (civili) che sono stati coinvolti nel programma di introduzione del nuovo modello operativo di gestione per la riduzione dell'arretrato	50
		LDR	0	2.000						TR
		MDR	0	2.000		LDR				32
[Numero di utenti giornalieri assistiti presso gli uffici di prossimità creati]			[2014]			MDR			12	

Obiettivo Specifico 1.5 - Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione, anche per il contrasto al lavoro sommerso (RA 11.5)

Indicatore di risultato						Azioni	Indicatori di output	
Definizione	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base e anno rif.	Valore obiettivo (2023)	Fonte dei dati		Definizione	Valore obiettivo (2023)
11RIS - Amministrazioni con sistemi di <i>risk management</i>	Numero	TR LDR MDR	0 0 0	8 175 17	Sistema di monit. del PON	1.5.1 Interventi per l'integrazione dei sistemi di <i>risk management</i> con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle amministrazioni, nonché per lo sviluppo di competenze per la gestione degli strumenti di prevenzione e contrasto della corruzione, dei codici di comportamento e delle tecniche di <i>whistleblowing</i> (con particolare riferimento al settore degli appalti pubblici)	90UT - Numero di amministrazioni coinvolte nei processi di integrazione dei sistemi di <i>risk management</i>	300
[Numero di Amministrazioni che adottano efficacemente sistemi di <i>risk management</i> integrati con i sistemi di pianificazione e controllo]								TR 11 LDR 262 MDR 27
12RIS - Personale con competenze migliorate su appalti pubblici	Numero	TR LDR MDR	0 0 0	27 612 61	Sistema di monit. del PON		100UT - Numero di responsabili della prevenzione della corruzione coinvolti nei percorsi di rafforzamento delle competenze con particolare riferimento agli appalti pubblici	1.000
[Numero di partecipanti ai percorsi di <i>capacity building</i> che hanno migliorato le loro competenze con particolare riferimento agli appalti pubblici]							TR 39 LDR 874 MDR 87	

Asse Prioritario 2

*Sviluppo dell'e-government, dell'interoperabilità
e supporto all'attuazione dell' "Agenda digitale"*

Obiettivo specifico 2.1 - Sviluppo della domanda di ICT in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete (RA2.3)

Indicatore di risultato						Azioni	Indicatori di output	
Definizione	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base e anno rif.	Valore obiettivo (2023)	Fonte dei dati		Definizione	Valore obiettivo (2023)
2RIS - Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto	%	TR	40	90,0	AGID	110UT - Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati	200	
		LDR	40	90,0			<i>TR</i> 8	
		MDR	40	90,0			<i>LDR</i> 175	
<i>[Numero di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto in percentuale sulle banche dati pubbliche di un paniere selezionato]</i>							<i>MDR</i> 17	
						2.1.1 Interventi per la definizione di soluzioni tecnologiche per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità, interoperabilità dei dati pubblici, favorendo la partecipazione civica e il controllo sociale		

Obiettivo specifico 2.2 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese (RA 2.2)

Indicatore di risultato						Azioni	Indicatori di output		
Definizione	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base e anno rif.	Valore obiettivo (2023)	Fonte dei dati		Definizione	Valore obiettivo (2023)	
13RIS - - Amministrazioni locali con collegamenti e scambi dati con altre Pubbliche Amministrazioni	%	TR LDR MDR	93,1 92,3 97,2	100,0 100,0 100,0	Elaborazioni su dati Istat	2.2.1 Interventi per lo sviluppo di modelli per la gestione associata di servizi avanzati e di soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi <i>di e-Government</i> , anche in forma integrata (<i>joined-up services</i>) e coprogettata	12OUT - Numero di servizi co-progettati e/o erogati in forma associata e interoperabile da diverse amministrazioni e resi disponibili a cittadini ed imprese in logica single-sign-on	15.000	
[Numero di Amministrazioni locali che sono collegate/scambiano dati con Sistemi Informativi di altre PA sul totale]			[2012]					TR	600
						2.2.2 Interventi per la razionalizzazione delle amministrazioni pubbliche, per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della gestione del personale		LDR	13.125
						2.2.3 Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica (informatizzazione del processo civile), il supporto organizzativo all'informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di change management		MDR	1.275
14RIS - Notifiche e comunicazioni trasmesse in formato digitale negli uffici del giudice di pace coinvolti	%	TR LDR MDR	0 0 0	70,0 70,0 70,0	Min. Giustizia		13OUT - Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati negli uffici del giudice di pace	4	
[Numero di notifiche e comunicazioni trasmesse in formato digitale in percentuale sul totale delle notifiche negli Uffici del giudice di pace coinvolti]			[2014]					TR	1
								LDR	1
								MDR	2

Indicatore di risultato					
Definizione	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base e anno rif.	Valore obiettivo (2023)	Fonte dei dati
15RIS - Notifiche e comunicazioni trasmesse in formato digitale negli uffici del tribunale penale coinvolti	%	TR	0	70,0	Min. Giustizi a
		LDR	0	70,0	
		MDR	0	70,0	
			[2014]		
<i>[Numero di notifiche e comunicazioni trasmesse in formato digitale in percentuale sul numero di notifiche totali negli Uffici del tribunale penale coinvolti]</i>					
16RIS - Utilizzo di e-Government nei procedimenti giudiziari negli uffici coinvolti	%	TR	0	25,0	Min. Giustizia
		LDR	0	25,0	
		MDR	0	25,0	
			[2014]		
<i>[Numero di procedimenti che utilizzano il sistema di videoconferenza in percentuale sul totale dei processi trattati negli uffici coinvolti]</i>					

Azioni

Indicatori di output	
Definizione	Valore obiettivo (2023)
14OUT - Uffici del settore penale interessati dai progetti di integrazione degli applicativi	10
	TR 1
	LDR 6
	MDR 3
15OUT - Numero di sale di multivideo-conferenza allestite negli uffici giudiziari di primo grado	30
	TR 3
	LDR 16
	MDR 11

Asse Prioritario 3

*Rafforzamento della governance multilivello
nei Programmi di Investimento Pubblico*

Obiettivo Specifico 3.1 - Miglioramento della governance multilivello e delle capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico (RA 11.6)

Indicatore di risultato						Azioni	Indicatori di output	
Definizione	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base e anno rif.	Valore obiettivo (2023)	Fonte dei dati		Definizione	Valore obiettivo (2023)
17RIS - Quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento indicati da VISTO	%	TR	64	40,0	DPS, VISTO	3.1.1 – Realizzazione di azioni orizzontali per tutta la pubblica amministrazione funzionali al presidio ed la maggiore efficienza del processo di decisione della governance multilivello dei programmi di investimento pubblico, al rafforzamento della filiera di cooperazione tecnica anche a partire dai “Piani di Rafforzamento Amministrativo”	16OUT - Numero di Protocolli o reti di cooperazione attuati tra amministrazioni e attori rilevanti	42
		LDR	66	40,0			TR	2
		MDR	66	40,0			LDR	36
			[2013]				MDR	4
[Quota dei interventi “lenti” rispetto ai valori di riferimento indicati da VISTO sul totale dei progetti]						3.1.2 – Miglioramento, diffusione e applicazione di metodi di valutazione appropriati (ex-ante, in itinere ed ex-post) e rafforzamento delle competenze e delle capacità del Sistema Nazionale di Valutazione e dei Nuclei di Valutazione per la realizzazione di valutazioni e ricerche valutative e/o supporto alle valutazioni effettuate da altri soggetti	170OUT - Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici (ivi compresi quelli previsti dai PRA)	50
								TR
						3.1.3 – Attuazione del Codice di condotta europeo sul partenariato.	LDR	43
							MDR	5
						180OUT - Analisi, Studi o progettazioni (ivi compresi quelli relativi a metodi di valutazione)	80	
							TR	3
							LDR	69
							MDR	8
						190OUT - Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati	10	
							TR	1
							LDR	8
							MDR	1
						200OUT - Numero di banche dati statistiche almeno regionali consultabili online	6	

Indicatore di risultato						Azioni	Indicatori di output	
Definizione	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base e anno rif.	Valore obiettivo (2023)	Fonte dei dati		Definizione	Valore obiettivo (2023)
18RIS - Livello di implementazione dei PRA	%	TR LDR MDR	0 0 0	100,0 100,0 100,0	Sistema di monit. del PON			
<i>[Quota dei PRA che raggiungono il loro target]</i>			<i>[2014]</i>					
19RIS - Progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo	%	TR LDR MDR	38,9 7,1 27,9	70,0 70,0 70,0	RGS-IGRUE, DPS, Sistema di monit. unitario			
<i>[Quota di progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario]</i>			<i>[2013]</i>					
						3.1.4 – Rafforzamento e miglioramento della qualità delle informazioni statistiche con elevato grado di disaggregazione territoriale e di dati di dettaglio collegati ai singoli Programmi, elaborati sulla base di comuni standard di qualità (azione collegata alla condizionalità ex ante “Sistemi Statistici”).	TR LDR MDR 1 4 1	
						3.1.5 – Interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all'attuazione delle politiche sostenute dal FESR e in chiave complementare agli interventi previsti in Asse I	21OUT - Numero di rilasci annui di dati su progetti di investimento pubblico TR LDR MDR 1 4 1	

Indicatore di risultato					
Definizione	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base e anno rif.	Valore obiettivo (2023)	Fonte dei dati
2ORIS - Consultazione on line di banche dati statistiche territoriali	Numero di accessi annui	TR LDR MDR	6.000 29.000 65.000	9.000 43.500 97.500	Sistema di monit. del PON
<i>[Numero di accessi annui a banche dati statistiche territoriali appartenenti ad un insieme selezionato]</i>			<i>[2013]</i>		

Azioni

Indicatori di output	
Definizione	Valore obiettivo (2023)

Asse Prioritario 4

Assistenza tecnica

Obiettivo Specifico 4.1 - Garantire il buon funzionamento di tutte le fasi dei macro processi gestionali del PON: preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di reti, risoluzione dei reclami, controllo

Indicatore di risultato						Azioni	Indicatori di output	
Definizione	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base e anno rif.	Valore obiettivo (2023)	Fonte dei dati		Definizione	Valore obiettivo (2023)
AT1 Tasso di errore atteso	%	ITA	0,62 <i>[2014]</i>	0,50	Rapporti Annuali di Controllo	4.1.1 Assistenza tecnica indirizzata alla gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, controllo del PON	OUT 21 - Prodotti della valutazione	14,0
							OUT 22 - Incontri di partenariato	45,0
							OUT 23 - Servizi di Assistenza Tecnica	20,0
							OUT 24 - Prodotti per l'informazione e la comunicazione	240,0
							OUT 25 - Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	5,0
							OUT 26 - Personale equivalente a tempo pieno contrattualizzato	50,0

Obiettivo Specifico 4.2 - Rafforzamento dei meccanismi di indirizzo, coordinamento e supporto trasversale alla complessiva programmazione nazionale stabilita dall'Accordo di Partenariato

Indicatore di risultato					
Definizione	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base e anno rif.	Valore obiettivo (2023)	Fonte dei dati
AT2 Recepimento delle raccomandazioni (linee guida e atti di indirizzo) sul totale delle raccomandazioni prodotte	%	ITA	0 [2014]	70	

Azioni
4.2.1 Supporto all'attuazione dell'Accordo di Partenariato

Indicatori di output	
Definizione	Valore obiettivo (2023)
OUT 21 - Prodotti della valutazione	14,0
OUT 22 - Incontri di partenariato	45,0
OUT 23 - Servizi di Assistenza Tecnica	20,0
OUT 25 - Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	5,0
OUT 26 - Personale equivalente a tempo pieno contrattualizzato	50,0

Obiettivo specifico 4.3 - Implementazione di misure di informazione e comunicazione sulla programmazione nazionale stabilita dall'Accordo di Partenariato

Indicatore di risultato					
Definizione	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base e anno rif.	Valore obiettivo (2023)	Fonte dei dati
AT3 - Grado di conoscenza degli interventi e della Politica di Coesione comunitaria da parte dei beneficiari e del grande pubblico [...]	Indice	ITA	2 [2014]	3	Indagine ad hoc

Azioni
4.3.1 Misure di informazione e comunicazione sulla programmazione nazionale stabilita dall'Accordo di Partenariato.

Indicatori di output	
Definizione	Valore obiettivo (2023)
OUT 23 - Servizi di Assistenza Tecnica	20,0
OUT 24 - Prodotti per l'informazione e la comunicazione	240,0
OUT 25 - Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	5,0

2. Metodologie di stima di baseline e target per indicatori di risultato e di output

Asse Prioritario 1

*Sviluppo della capacità amministrativa e istituzionale
per la modernizzazione della pubblica amministrazione*

Obiettivo Specifico 1.1 - Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici (RA 11.1)

1. Quadro logico

I risultati dell'Obiettivo Specifico 1.1 sono raccordati con quelli dell'Obiettivo Specifico 2.1 Asse 2, contribuendo sinergicamente a rafforzare l'adozione di modalità di *open government* attraverso interventi di potenziamento delle competenze e di coinvolgimento sociale (OS 1.1), interventi di natura tecnologica basati sull'utilizzo di strumenti di ICT per liberare dati e sull'incentivazione all'apertura del patrimonio informativo settoriale della PA (OS 2.1), nonché focalizzandosi su dati e informazioni relativi all'attuazione di programmi e progetti di investimento pubblico (OS 3.1) per migliorare le decisioni pubbliche.

Il cuore dei risultati che ci si attende di raggiungere riguardano:

- il rafforzamento delle competenze degli operatori coinvolti nella produzione e gestione di dati;
- l'aumento del numero di amministrazioni che rendono disponibili dati in formato aperto e della quantità dei dati complessivamente disponibili in formato aperto
- l'aumento del tasso di riutilizzo dei dati pubblici e del *civic engagement* grazie ad una maggiore partecipazione che invogli i cittadini e gli *stakeholders* a mettere in atto meccanismi di controllo sociale. Maggiore partecipazione civica e conseguente aumento della fiducia dei cittadini nei confronti della Pubblica Amministrazione

Il rafforzamento della capacità amministrativa per l'aumento della trasparenza dell'accesso ai dati pubblici va inteso secondo una strategia articolata, che prevede azioni volte allo sviluppo delle competenze per la qualità e la gestione dei dati pubblici e progetti di Open Government per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione civica.

Il risultato è dunque approssimato da due indicatori, il primo dei quali non è presente nel set di indicatori dell'Accordo di Partenariato e misura il successo delle esperienze realizzate nel percorso di rafforzamento delle competenze per la produzione e la gestione dei dati, *proxy* segnaletica adatta a cogliere il cambiamento che si intende attivare attraverso il Programma; il secondo osserva invece la disponibilità delle banche dati

pubbliche in formato aperto e consente di cogliere appieno il percorso del “Sistema-Paese” verso una maggiore trasparenza e interoperabilità dei dati pubblici.

2. Note metodologiche sugli indicatori

2.1 Indicatori di risultato

Indicatore di risultato 1RIS	Quota di partecipanti che hanno completato con successo percorsi di rafforzamento delle competenze di produzione e gestione di dati pubblici
---	--

L'indicatore, che non fa parte del set dell'AP, intende misurare il successo delle politiche attivate con il Programma per lo sviluppo delle competenze volte al miglioramento della qualità e della gestione di dati pubblici e di progetti di Open Government per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione civica. Esso restituisce dunque l'informazione dei percorsi interni alle Amministrazioni in materia di miglioramento delle competenze nella gestione e nella manutenzione dei database pubblici. L'indicatore è calcolato a partire dalle informazioni raccolte attraverso il Sistema di monitoraggio del Programma, garantendone l'aggiornamento annuale. A partire da una baseline evidentemente pari a 0, gli obiettivi espressi dal Programma esplicitano l'ambizione di un pieno successo delle iniziative, data l'intensità dello sforzo che si vuole mettere in campo.

Indicatore di risultato 2RIS	Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto <i>[Numero di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto in percentuale sulle banche dati pubbliche di un paniere selezionato]</i>
---	---

Si tratta di un indicatore previsto nell'Accordo di Partenariato in associazione al RA 11.1, utilizzato nel Programma a “sentinella” del “successo” delle policy in materia di Open Government, lato cittadini, poiché esso rappresenta un elemento importante per garantire il pieno riconoscimento della c.d. “cittadinanza digitale”.

Istruttorie tecniche e approfondimenti metodologici realizzati con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) hanno consentito di esprimere un target al 2023 tenendo conto di quanto il sistema-Paese nel suo complesso stia imprimendo un'accelerazione su un tema ritenuto particolarmente centrale per la modernizzazione della Pubblica Amministrazione nel suo complesso.. Per quanto concerne la baseline rilevata al 31 dicembre 2015, questa è pari a 40% per ogni categoria di regioni.

La definizione di tale valore si riferisce ad un paniere selezionato di banche dati pubbliche di cui si intende osservare nel tempo la disponibilità in formato aperto. Il confronto rispetto al set di riferimento da utilizzare per il calcolo dell'indicatore riguarda, in primo luogo, alcuni dei dataset chiave da rilasciare in open data nell'ambito dell'*Agenda nazionale per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico*¹ collegata anche ai dati indicati nell'*Open Data Charter*: Salute e spesa sanitaria, Cultura, Affari esteri, statistiche nazionali, Welfare, Energia, Agricoltura, Educazione, Infrastrutture, Dati territoriali. Per quest'ultima categoria, si fa riferimento al *Repertorio nazionale dei dati territoriali*² e, quindi, ai dataset in esso documentati dalle amministrazioni competenti.

A supporto del confronto in corso si riportano alcuni documenti realizzati da AGID che riguardano modalità e regole tecniche per l'apertura di banche dati pubbliche:

- A. Linee guida convenzioni per la fruibilità dei dati della PA³;
- B. Regole tecniche basi di dati critiche (qualità dei dati)⁴;
- C. Agenda nazionale per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico⁵.

2.2 Indicatori di output

¹ www.agid.gov.it/sites/default/files/documenti_indirizzo/agendanazionalepatrimoniopubblico2014.pdf

² www.rndt.gov.it

³ www.agid.gov.it/sites/default/files/linee_guida/linee_guida_convenzioni_fruibilita_dati_delle_pa_art_58_cad_0.pdf

⁴ http://www.agid.gov.it/sites/default/files/circolari/dt_cs_n.68_-_2013dig_-_regole_tecniche_basi_dati_critiche_art_2bis_dl_179-2012_sito.pdf

⁵ Cfr. nota 1

Gli indicatori di output selezionati per le azioni attivate dal Programma nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.1 osservano da un lato i destinatari degli interventi cui si intende innalzare le competenze e, dall'altro, il numero di Amministrazioni e Uffici coinvolti in tali iniziative. Inoltre, in tutti e due i casi si tratta di declinazioni di quanto contenuto nella lista degli indicatori comuni di output che, a livello nazionale, vengono associati alle diverse tipologie di azione. In particolare, ci riferisce a:

Indicatore di output 1OUT	Numero di partecipanti coinvolti nei progetti di rafforzamento delle competenze di produzione e gestione dei dati pubblici
--------------------------------------	--

Indicatore di output 2OUT	Numero di Amministrazioni/Uffici coinvolti nei progetti di open data
--------------------------------------	--

Obiettivo Specifico 1.2 - Riduzione degli oneri regolatori (RA 11.2)

1. Quadro logico

L'Obiettivo Specifico 1.2 punta a sviluppare la capacità delle amministrazioni di monitorare e ridurre costi e tempi connessi alle procedure, con particolare riferimento a quelle più rilevanti per l'avvio e lo svolgimento dell'attività imprenditoriale. L'ambizione è sviluppare la capacità delle Amministrazioni Pubbliche ai diversi livelli di governo di ridurre e dare certezza agli oneri regolatori e ai tempi di conclusione delle procedure, rafforzando la capacità di:

- operare sul monitoraggio e sull'implementazione delle politiche e delle norme di semplificazione;
- operare in modo coordinato per garantire la semplificazione delle procedure e la riduzione dei costi e dei tempi;
- mettere sotto controllo tempi e costi delle procedure;
- standardizzare le procedure e la modulistica;
- gestire le procedure complesse per l'avvio di attività di impresa.

Per il raggiungimento di tali risultati, il Programma intende attivare interventi coordinati a livello statale, regionale e locale volti a ridurre i tempi dei procedimenti e i costi della regolazione, compresi quelli amministrativi, con particolare riferimento a quelli riconducibili alle iniziative imprenditoriali. In questo quadro sono previste anche azioni mirate di affiancamento, a livello territoriale, agli sportelli unici per le attività produttive e alle altre amministrazioni coinvolte nella gestione di procedure complesse per le attività di impresa.

2. Note metodologiche sugli indicatori

2.1 Indicatori di risultato

Indicatore di risultato 3bRIS	Numero di procedure semplificate
--	----------------------------------

L'indicatore si riferisce al numero di procedimenti semplificati attraverso interventi normativi, amministrativi, organizzativi, tecnologici la cui effettività sarà monitorata su un campione mirato di amministrazioni e/o di utenti.

Il valore di base dell'indicatore di risultato è assunto pari a 0, infatti, sebbene nel precedente periodo di programmazione FSE 2007-2013 siano stati realizzati significativi interventi di semplificazione delle procedure, il loro computo anche parziale quale valore di base potrebbe ridurre il valore dell'output atteso per le Regioni meno sviluppate.

Al contrario, gli ambiziosi risultati previsti dalla realizzazione dell'obiettivo O.S. 1.2 possono essere pienamente conseguiti attraverso la fissazione di obiettivi di semplificazione sfidanti, aventi cioè per oggetto il più elevato numero di procedure complesse da semplificare, proprio per le Regioni meno sviluppate, alle quali peraltro è destinato l'80% delle risorse.

2.2 Indicatori di output

:

Indicatore di output 3OUT	Numero di procedure di semplificazione che hanno beneficiato del supporto FSE
--	---

Si specifica che per "procedure oggetto di semplificazione" si intendono i procedimenti amministrativi.

Obiettivo specifico 1.3 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese (RA 2.2)

1. Quadro logico

L'Obiettivo Specifico 1.3 punta, in raccordo con l'Obiettivo Specifico 2.2 dell'Asse 2, all'implementazione dei processi di digitalizzazione coerenti con le strategie per la crescita digitale, nonché all'implementazione degli interventi di riforma delle amministrazioni pubbliche, volti a rendere

più efficiente la gestione del personale e il sistema della dirigenza pubblica, a riorganizzare le strutture e la revisione dei sistemi di management. Con riferimento:

- ai processi di e-government, il Programma punta al potenziamento delle competenze digitali degli operatori coinvolti e, dall'altro, alla revisione - citizen-centered - abilitata dalle nuove tecnologie dei processi di servizio ed al cambiamento organizzativo per la gestione ed erogazione dei servizi.
- all'implementazione dei processi di riforma delle amministrazioni pubbliche, l'obiettivo prevalente è assicurare una gestione strategica delle risorse umane a tutti i livelli di governo e migliorare la gestione della dirigenza rafforzandone la dimensione professionale e l'orientamento ai risultati, nonché garantire una migliore organizzazione sul territorio e un migliore funzionamento delle strutture in funzione di una maggiore efficienza e di più efficaci performance organizzative.

Gli indicatori prescelti a osservazione di tali risultati attesi appaiono dunque particolarmente pertinenti, poiché da un lato osservano il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in percorsi formativi in tema di ICT e, dall'altro, le Amministrazioni che hanno implementato nuovi processi di riorganizzazione e di razionalizzazione della propria struttura organizzativa, di ridefinizione delle modalità di erogazione dei servizi, di adozione di sistemi di gestione orientati alla qualità.

Le azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento di tali obiettivi sono cinque:

- 1.3.1 Interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (*e-skills*), di modelli per la gestione associata di servizi avanzati;
- 1.3.2 Interventi di innovazione nella gestione dei servizi sanitari che prevedano il supporto allo sviluppo delle competenze funzionali all'implementazione dei processi di innovazione (Patto per la salute);
- 1.3.3 Interventi per il miglioramento della capacità amministrativa, centrale e regionale, per l'integrazione della sostenibilità ambientale;
- 1.3.4 Azioni di sistema per l'ottimizzazione degli interventi di rafforzamento della capacità amministrativa realizzati nell'ambito di PON tematici e/o POR;
- 1.3.5 Interventi per la razionalizzazione delle amministrazioni pubbliche, per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della gestione del personale.

2. Note metodologiche sugli indicatori

2.1 Indicatori di risultato

Indicatore di risultato 5RIS	Dipendenti di Amministrazioni locali che hanno seguito corsi di formazione ICT <i>[Numero di dipendenti delle Amministrazioni locali che hanno seguito corsi di formazione ICT in percentuale sul totale dei dipendenti]</i>
---	---

Si tratta di uno degli indicatori di risultato associati al RA 11.3 nell'Accordo di Partenariato. La rilevazione Istat sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle amministrazioni locali è svolta con cadenza periodica ed inclusa nel Programma statistico nazionale (cod. IST 02082). Coinvolge le principali amministrazioni pubbliche locali e in particolare le amministrazioni regionali e le Province Autonome, le Province, le Comunità montane e i Comuni. La rilevazione è censuaria per tutte le tipologie di amministrazioni, a eccezione dei Comuni, per i quali è adottata una procedura campionaria. La baseline è calcolata considerando i dati disponibili con disaggregazione regionale al 2012. L'incremento stimato per il target tiene conto del complesso delle politiche che agiscono sulle competenze digitali e prevede di raggiungere una quota del 15 per cento di dipendenti interessati da formazione, anche tenendo conto del progressivo inserimento nella Pubblica Amministrazione dei cd. "nativi digitali".

Indicatore di risultato 6RIS	Quota di operatori che hanno completato con successo i percorsi di rafforzamento delle competenze digitali
---	--

Si tratta di un indicatore proprio del Programma volto a cogliere l'esito positivo dei percorsi formativi attivati con l'obiettivo di innalzare le competenze digitali.

Indicatore di risultato 7RIS	Amministrazioni che si sono riorganizzate <i>[Numero di Amministrazioni/Uffici/Strutture che hanno implementato nuovi processi di riorganizzazione e di razionalizzazione della propria struttura organizzativa, di ridefinizione delle modalità di erogazione dei servizi, di adozione di sistemi di gestione orientati alla qualità]</i>
---	---

Tale indicatore non è incluso nel set dell'AP, ma è stato prescelto nel Programma perché particolarmente pertinente per misurare gli avanzamenti delle Amministrazioni Pubbliche in tema di implementazione di nuovi processi di riorganizzazione e di razionalizzazione delle proprie strutture, di ridefinizione delle modalità di erogazione dei servizi e di adozione di sistemi di gestione orientati alla qualità. Nell'individuazione del target il Programma esprime una significativa ambizione, indicando un traguardo prossimo al totale dell'universo raggiunto.

2.2 Indicatori di output

I due indicatori misurano gli output delle azioni del Programma sia lato individui che lato Amministrazione e sono stati selezionati seguendo il principio di pertinenza e rilevanza:

Indicatore di output 4OUT	Numero di operatori coinvolti in percorsi di rafforzamento delle competenze digitali
--	--

Indicatore di output 5OUT	Numero di Amministrazioni/Uffici/Strutture coinvolte in nuovi processi di riorganizzazione, e di razionalizzazione della propria struttura organizzativa, di ridefinizione delle modalità di erogazione dei servizi, di adozione di sistemi di gestione orientati alla qualità
--	--

Obiettivo Specifico 1.4 - Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario (RA 11.4)

1. Quadro logico

L'Obiettivo Specifico punta ad aumentare efficienza e qualità del sistema Giustizia attraverso l'introduzione di un modello collaborativo per il magistrato a supporto delle attività collaterali all'azione giudicante. L'introduzione di uno staff dedicato ai processi mira ad integrare diverse professionalità (giudice, cancelliere e risorse in staff) al fine di aumentare la produttività del sistema, abbattendo i tempi della giustizia. Tra i risultati che si intendono perseguire vi sono pertanto:

- aumento della produttività degli uffici, riducendo i tempi di lavorazione delle pratiche;
- miglioramento della qualità del lavoro di giudici e cancellieri;
- supporto al processo di digitalizzazione ed innovazione tecnologica per giudici e cancellerie;
- utilizzo delle tecnologie anche di specifici software quali Consolle Assistente.

Inoltre, è ambizione del Programma creare presso gli Uffici del Giudice di Pace, i Comuni e altri enti locali, degli sportelli decentrati che permettano agli utenti di avere un riferimento vicino al luogo dove vivono e di usufruire di un servizio di orientamento, consulenza e supporto nella predisposizione delle istanze, del loro deposito e del successivo ritiro ovvero di depositare le istanze/ricorsi stessi, riducendo la necessità di accedere fisicamente all'interno del Tribunale. Gli obiettivi sono:

- ideare e creare un servizio *citizen centred*;
- ridurre le distanze tra i cittadini e il sistema giustizia;
- ridurre i tempi di attivazione ed erogazione dei servizi di informazione per l'inoltro delle istanze/ricorsi;
- rafforzare l'immagine del "sistema Giustizia per il Territorio"

Infine, tra i risultati che intende raggiungere vi è la definizione di un "decalogo" di prassi operative da calare sul territorio nazionale al fine di stabilire una pratica uniforme di trattamento delle cause in materia civile, con gli obiettivi di:

- ridurre i tempi di gestione delle pratiche;
- individuazione di metodi uniformi per ridurre l'arretrato civile.

Il miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari avverrà attraverso l'innovazione tecnologica (informatizzazione del processo civile), il supporto organizzativo all'informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, la disseminazione di specifiche innovazioni e il supporto all'attivazione di interventi di *change management*.

2. Note metodologiche sugli indicatori

Poiché i risultati attesi dal PON in materia di efficienza della giustizia sono articolati e toccano aspetti anche molto diversi tra loro inerenti l'organizzazione degli uffici giudiziari al proprio interno e sul territorio, nonché e l'utilizzo di ICT per ridurre i tempi di erogazione dei servizi, sono stati selezionati tre indicatori di risultato e tre indicatori di output.

2.1 Indicatori di risultato

Indicatore di risultato 8RIS	Giacenza media dei procedimenti civili negli Uffici interessati <i>[Durata media dei procedimenti civili riferiti alla "cognizione ordinaria", di primo grado misurata in numero di giorni]</i>
---	--

Si tratta di una declinazione di un indicatore previsto nell'Accordo di Partenariato in associazione al RA 11.4., che viene quantificato dal Ministero della giustizia solo per gli Uffici coinvolti dalle azioni del Programma. Il collegamento tra con il risultato atteso appare evidente, laddove l'aumento dell'efficienza e della qualità dei servizi del settore "Giustizia" viene misurato attraverso l'osservazione della durata media dei procedimenti. La durata media dei procedimenti civili è elemento statico facilmente acquisibile tramite il sistema statico del *datawarehouse* del Ministero della giustizia. La durata media permette di misurare l'impatto in termini di efficienza delle azioni indicate rispetto ai risultati attesi. Si precisa che per il calcolo della baseline è stato utilizzato il numero della giacenza media nazionale (600 giorni) e considerata una riduzione al 75 per cento che verrà precisata nel dettaglio in base ai tempi medi di ogni ufficio giudiziario interessato all'intervento. Resta fermo in valore assoluto la percentuale di riduzione prevista.

Indicatore di risultato 9RIS	Gestione degli arretrati degli Uffici giudiziari negli Uffici interessati <i>[Percentuale di riduzione arretrato rispetto al numero di cause pendenti negli Uffici interessati]</i>
---	--

L'indicatore, misurato annualmente a partire dagli archivi amministrativi del Ministero della Giustizia, restituisce l'informazione sulla gestione dell'arretrato negli Uffici coinvolti dal Programma. La riduzione dei procedimenti in arretrato è uno dei risultati che ci si attende dalle azioni attivate dal Programma, volte all'aumento della produttività degli Uffici giudiziari. Per il calcolo della baseline si è fatta base 100 come stock di arretrato per ogni ufficio giudiziario interessato all'intervento, tale valore sarà ridotto del 18% a prescindere dal numero assoluto dei procedimenti giudiziari di ogni ufficio.

Indicatore di risultato 10RIS	Utilizzo degli uffici di prossimità creati <i>[Numero di utenti giornalieri assistiti presso gli uffici di prossimità creati]</i>
--	--

L'indicatore rappresenta l'effettiva operatività sul territorio degli uffici di prossimità che il programma intende attivare, oggi non presenti. Il dato effettivo è monitorabile all'atto di costituzione di ciascun ufficio di prossimità, sia attraverso apposito programma informatico eventualmente da progettare unitamente alla costituzione degli uffici stessi, sia attraverso disposizioni organizzative interne.

2.2 Indicatori di output

Tutti gli indicatori di output selezionati per monitorare gli avanzamenti del Programma relativamente all'Obiettivo Specifico 1.4 derivano dalla lista di indicatori comuni definita a livello nazionali. Questi ultimi, opportunamente declinati per tenere conto delle specificità del Programma, riguardano:

Indicatore di output 6OUT	Numero di Uffici (civile-penale) coinvolti nella diffusione dell'Ufficio per il processo
--	--

Complessivamente, tenuto conto di analoghe esperienze che il Ministero della Giustizia ha messo in campo, a partire dalle risorse finanziarie appostate si stima che il numero di Uffici (considerando sia il settore civile che penale) potranno essere in numero pari a 15. Trattandosi di un'azione prevalentemente di carattere organizzativo, peraltro già contenuta in norma di legge (art. 50 d.l. 90/2014) e diretta a contribuire al miglioramento dell'efficienza del servizio ed in specie ad aumentare la produttività degli uffici, riducendo la durata dei procedimenti e a supportare il processo di digitalizzazione degli uffici giudiziari, il numero di uffici coinvolti nella diffusione di tale modello rappresenta un buon indice di realizzazione.

Indicatore di output 7OUT	Numero di progetti di Uffici (civile-penale) di prossimità attivati
--	---

Trattandosi di un progetto prevalentemente di stampo organizzativo, diretto a contribuire al miglioramento dell'efficienza del servizio giustizia e a ridurre le distanze geografiche tra cittadini e uffici giudiziari, creando sportelli di prossimità che sono una sorta di URP (uffici informazione) per l'utenza, collocati anche in zone geografiche nelle quali gli uffici giudiziari sono stati soppressi, al fine di fornire informazioni, certificati ecc., l'indicatore Numero di progetti di uffici (civile-penale) di prossimità attivati rappresenta un buon indice di realizzazione.

Indicatore di output 8OUT	Numero di Uffici (civili) che sono stati coinvolti nel programma di introduzione del nuovo modello operativo di gestione per la riduzione dell'arretrato
--	--

Trattandosi di un progetto prevalentemente di stampo organizzativo, realizzato sulla base di linee guida e modalità di rilievo statico che sono state elaborate dal Ministero della Giustizia, l'indicatore proposto rappresenta un buon indice di realizzazione.

Obiettivo Specifico 1.5 - Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione, anche per il contrasto al lavoro sommerso (RA 11.5)

1. Quadro logico

L'Obiettivo Specifico prevede due principali linee di intervento anche per creare un ambiente favorevole alle imprese e per attrarre nuovi investimenti:

- l'integrazione dei sistemi di *risk management* con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle amministrazioni;
- lo sviluppo di competenze per la gestione degli strumenti di prevenzione e contrasto della corruzione con particolare riferimento al settore degli appalti pubblici.

La prima linea è stata definita con lo scopo di favorire la massima integrazione fra la gestione della prevenzione della corruzione e gestione del rischio e gli altri sistemi di pianificazione, programmazione e controllo esistenti all'interno delle amministrazioni. In particolare si intende scongiurare il rischio che la prevenzione della corruzione e la gestione dei rischi si trasformino in meri ulteriori adempimenti burocratici che vanno a sommarsi (senza integrarsi) con altri strumenti di programmazione e controllo già previsti in altri ambiti: viceversa, la prevenzione della corruzione deve diventare una "dimensione" fondamentale del più ampio sistema di pianificazione e gestione dell'amministrazione.

La seconda intende potenziare una serie di competenze specifiche necessarie per attuare efficacemente le misure di contrasto e prevenzione della corruzione.

Per raggiungere tali obiettivi sono individuate diversi interventi volti all'integrazione dei sistemi di *risk management* con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle amministrazioni, nonché allo sviluppo di competenze per la gestione degli strumenti di prevenzione e contrasto della corruzione, dei codici di comportamento e delle tecniche di *whistleblowing* (con particolare riferimento al settore degli appalti pubblici). Più in particolare, le azioni riguardano da un lato l'integrazione dei sistemi di *risk management* con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle amministrazioni e, dall'altro, lo sviluppo di competenze per la gestione degli strumenti di prevenzione e contrasto della corruzione con particolare riferimento al settore degli appalti pubblici, anche attraverso interventi di

formazione che potranno essere indirizzati a target quali i Responsabili della Prevenzione della Corruzione in grado di assicurare la successiva diffusione all'intera amministrazione.

2. Note metodologiche sugli indicatori

Gli indicatori, sia di risultato che di output, riflettono le due linee portanti dell'Obiettivo Specifico.

2.1 Indicatori di risultato

Sono due gli indicatori di risultato selezionati per evidenziare il cambiamento atteso che ci si attende grazie ad azioni messe in campo dal Programma.

Indicatore di risultato 11RIS	Amministrazioni con sistemi di <i>risk management</i> <i>[Numero di Amministrazioni che adottano efficacemente sistemi di risk management integrati con i sistemi di pianificazione e controllo]</i>
Indicatore di risultato 12RIS	Personale con competenze migliorate su appalti pubblici <i>[Numero di partecipanti ai percorsi di capacity building che hanno migliorato le loro competenze con particolare riferimento agli appalti pubblici]</i>

2.2 Indicatori di output

Gli indicatori output individuati sono:

Indicatore di output 9OUT	Numero di amministrazioni coinvolte nei processi di integrazione dei sistemi di <i>risk management</i>
--	--

Si tratta di un indicatore di output mutuato dalla lista comune definita a livello nazionale e valutato particolarmente pertinente per misurare le realizzazioni nelle Amministrazioni Pubbliche di processi di integrazione dei sistemi di *risk manager*.

Indicatore di output 10OUT	Numero di responsabili della prevenzione della corruzione coinvolti nei percorsi di rafforzamento delle competenze con particolare riferimento agli appalti pubblici
---	--

Tale indicatore non è presente nel set comune disponibile a livello nazionale.

Asse Prioritario 2

*Sviluppo dell'e-government, dell'interoperabilità
e supporto all'attuazione dell' "Agenda digitale"*

Obiettivo specifico 2.1 - Sviluppo della domanda di ICT in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete (RA2.3)

1. Quadro logico

L'Obiettivo Specifico affronta il tema della trasparenza nel quadro più ampio delle politiche di *open government*, in cui l'accezione di *total disclosure* delle informazioni e dei dati pubblici si coniuga con quella di coinvolgimento dei cittadini e stakeholder, sia a fini di partecipazione civica che di controllo sociale.

L'obiettivo si focalizza sul cambiamento di paradigma della progettazione dell'architettura ICT, mettendo cittadini e imprese al centro e l'amministrazione al loro servizio, focalizzandosi su una accresciuta disponibilità in formato aperto del patrimonio informativo settoriale della PA e sulla semplicità e l'usabilità dei servizi online. E' prevista una nuova piattaforma relazionale che nel tempo integrerà flussi applicativi delle relazioni con i cittadini di tutta la PA, sia nazionale, sia locale.

Le azioni sono volte al conseguimento di risultati di apertura e condivisione di informazioni, contando anche sul rafforzamento delle competenze e sulla revisione di processi interni all'amministrazione, sostenuti dagli interventi dell'OS 1.1, grazie all'identificazione di specifici ambiti informativi a cui applicare la *total disclosure*, favorendo la pubblicazione di dati aggiuntivi rispetto a quanto previsto da obblighi normativi, oltre a promuovere forme di utilizzo dei dati stessi da parte di imprese per la creazione di servizi di interesse pubblico che creino nuove opportunità economiche ed aumentino l'efficienza dei sistemi produttivi, in raccordo anche con quanto previsto nell'OS 3.1 rispetto a dati e informazioni relativi all'attuazione di programmi e progetti di investimento pubblico per migliorare le decisioni pubbliche.

L'indicatore utilizzato per tracciare il cambiamento atteso che ci si attende dalle azioni messe in campo in questa parte del Programma, inerente la misurazione della disponibilità di banche dati in formato aperto, ben approssima gli obiettivi finali di questo Obiettivo Specifico.

2. Note metodologiche sugli indicatori

2.1 Indicatori di risultato

Indicatore di risultato 2RIS	Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto <i>[Numero di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto in percentuale sulle banche dati pubbliche di un paniere selezionato]</i>
---	---

Cfr. Note all'Obiettivo Specifico 1.1

2.2 Indicatori di output

L'indicatore di output valutato più appropriato per misurare le realizzazioni che si intende mettere in campo riguarda:

Indicatore di output 11OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati
---	--

Si tratta di un indicatore appartenente alla lista comune definita a livello nazionale. La stima del target è stata realizzata tenendo conto delle risorse che si intende impiegare a livello di Programma sul tema della trasparenza. Il numero di applicativi/sistemi informativi indicati come target di realizzazione evidenziano una maggiore concentrazione nelle regioni meno sviluppate, in considerazione della maggior dotazione di risorse, ma deve essere considerato comunque che tali realizzazioni hanno evidentemente una valenza trasversale e possono pertanto incidere su tutto il territorio.

Obiettivo specifico 2.2 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese (RA 2.2)

1. Quadro logico

L'Obiettivo Specifico contribuisce all'attuazione della strategia per la crescita digitale, nonché all'implementazione degli interventi di riforma delle amministrazioni pubbliche, volti a rendere più efficiente la gestione del personale e il sistema della dirigenza pubblica, a riorganizzare le strutture e la revisione dei sistemi di management. Le azioni messe in campo riguardano lo sviluppo di modelli per la gestione associata di servizi avanzati e di soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government, anche in forma integrata (joined-up services) e coprogettata, interventi per la razionalizzazione delle amministrazioni pubbliche, per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della gestione del personale e un focus sul sistema giudiziario volto al miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni attraverso l'innovazione tecnologica (informatizzazione del processo civile), il supporto organizzativo all'informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, nonché la disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di change management.

Tre sono gli indicatori di risultato selezionati per misurare i cambiamenti attesi.

2. Note metodologiche sugli indicatori

2.1 Indicatori di risultato

Indicatore di risultato 13RIS	Amministrazioni locali con collegamenti e scambi dati con altre Pubbliche Amministrazioni <i>[Numero di Amministrazioni locali che sono collegate/scambiano dati con Sistemi Informativi di altre PA sul totale]</i>
--	---

Il dato è stimato a partire dai dati rilevati dall'Istat nell'ambito dell'indagine sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle amministrazioni locali realizzata periodicamente dall'Istituto Nazionale di Statistica e inclusa nel Programma statistico nazionale (cod. IST

02082). La rilevazione coinvolge le principali amministrazioni pubbliche locali e in particolare le amministrazioni regionali e le Province Autonome, le Province, le Comunità montane e i Comuni. La rilevazione è censuaria per tutte le tipologie di amministrazioni, a eccezione dei Comuni, per i quali è adottata, in quota parte, una procedura campionaria. La baseline è calcolata considerando i dati disponibili con disaggregazione regionale al 2012. L'incremento stimato per il target prevede la copertura totale dell'universo di riferimento tenendo conto di tutte le politiche che agiscono a supporto dell'amministrazione digitale.

Di seguito due indicatori di risultato dedicati alle notifiche e comunicazioni trasmesse in formato digitali. Per entrambi, si tratta di un adattamento di quanto associato nell'Accordo di Partenariato al RA 2.2. In particolare gli indicatori di seguito illustrati sono stati opportunamente declinati con riferimento non solo alle notifiche ma anche alle comunicazioni per gli Uffici del Giudice di pace e per gli Uffici del tribunale penale, oggetto di intervento del Programma che attiva specifiche policy volte a digitalizzare non il settore della giustizia in generale ma questi specifici Uffici. Le informazioni di base utilizzate per la costruzione degli indicatori provengono dagli archivi amministrativi del Ministero della Giustizia, che ne garantisce l'aggiornamento annuale. Gli obiettivi espressi dal Programma esplicitano uno sforzo assai rilevante, seppur circoscritto agli Uffici coinvolti, che scontano una situazione di partenza priva di notifiche e comunicazioni trasmesse in formato digitale. Per entrambi il Programma esprime dei target ambiziosi, tenuto conto degli sforzi più generali che il Sistema-Paese intende compiere nel campo della digitalizzazione della giustizia.

In particolare ci si riferisce a:

Indicatore di risultato 14RIS	Notifiche e comunicazioni trasmesse in formato digitale negli uffici del giudice di pace coinvolti <i>[Numero di notifiche e comunicazioni trasmesse in formato digitale in percentuale sul totale delle notifiche negli Uffici del giudice di pace coinvolti]</i>
--	---

Le notifiche e comunicazioni digitali sono facilmente censibili con un sistema informatico, così come oggi avviene per il PCT negli uffici di tribunale per il processo civile.

Negli uffici che saranno interessati dal progetto tali volumi saranno calcolati non solo in termini assoluti, ma soprattutto con riferimento alle notifiche totali (anche cartacee) effettuate negli uffici coinvolti, espresse in termini di percentuale. Va sottolineato che le notifiche telematiche

presso gli uffici del giudice di pace non sono allo stato di legge vigente obbligatorie e quindi sussiste un volume di notifiche non telematiche. Negli uffici interessati saranno date indicazioni sulla necessità e modalità di opportuno censimento delle notifiche cartacee. La baseline è fissata pari a 0 in considerazione del fatto che la trasmissione telematica degli atti negli Uffici dei Giudici di Pace non risulta ancora attiva.

Indicatore di risultato 15RIS	Notifiche e comunicazioni trasmesse in formato digitale negli uffici del tribunale penale coinvolti <i>[Numero di notifiche e comunicazioni trasmesse in formato digitale in percentuale sul numero di notifiche totali negli Uffici del tribunale penale coinvolti]</i>
--	---

Va sottolineato anche in questo caso che le notifiche e comunicazioni digitali sono facilmente censibili con un sistema informatico, così come oggi avviene per il PCT negli uffici di tribunale per il processo civile.

Negli uffici che saranno interessati dal progetto tali volumi saranno calcolati non solo in termini assoluti, ma soprattutto con riferimento alle notifiche totali (anche cartacee) effettuate negli uffici coinvolti, espresse in termini di percentuale. Si evidenzia che le notifiche telematiche penali non sono allo stato di legge vigente obbligatorie per tutti i procedimenti (come invece è per il civile) e quindi sussiste un volume di notifiche non telematiche. Negli uffici interessati saranno date indicazioni sulla necessità e modalità di opportuno censimento delle notifiche cartacee.

Indicatore di risultato 16RIS	Utilizzo di e-Government nei procedimenti giudiziari negli uffici coinvolti <i>[Numero di procedimenti che utilizzano il sistema di videoconferenza in percentuale sul totale dei processi trattati negli uffici coinvolti]</i>
--	--

A tale indicatore di risultato, non presente nel set dell'Accordo di Partenariato, viene affidato il compito di narrare l'impegno che il Programma intende mettere in campo per digitalizzare la gestione dei procedimenti giudiziari e ridurre i costi dei processi.

Il numero di procedimenti interessati dal sistema di videoconferenza è facilmente censibile nell'ambito degli uffici interessati.. Il Ministero della Giustizia dispone nei propri registri e sistemi informatici dei dati inerenti il numero di pendenze totali anche divise per uffici. L'indicatore espresso è quindi misurabile.

2.2 Indicatori di output

Indicatore di output 12OUT	Numero di servizi co-progettati e/o erogati in forma associata e interoperabile da diverse amministrazioni e resi disponibili a cittadini ed imprese in logica single-sign-on
---	---

L'indicatore di output 12OUT è riferito in particolare all'Azione 2.2.1 che si attua in stretta sinergia con gli interventi formativi da realizzarsi nell'ambito dell'Asse 1 (Azione 1.3.1) a supporto della riorganizzazione del personale delle diverse Amministrazioni. I valori target per categoria di regione riflettono il peso finanziario di ciascuna e sono stimati a partire dall'ipotesi di realizzare, per ciascuna Amministrazione coinvolta, circa 6 servizi co-progettati e/o erogati in forma associata e interoperabile.

Sono tre gli indicatori di output utilizzati come strumento per osservare le realizzazioni che il Programma intende attivare nell'ambito del settore giudiziario.

Indicatore di output 13OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati negli Uffici del giudice di pace
---	---

L'indicatore qualifica la realizzazione necessaria per pervenire ad una informatizzazione degli Uffici del processo innanzi ai Giudici di pace, a partire dall'obiettivo prioritario delle comunicazioni telematiche e dalla digitalizzazione della pubblicazione della sentenza. È da considerare che nel processo innanzi al Giudice di pace non è ad oggi disponibile un sistema unico che consenta di pervenire a tale risultato a fronte dell'esistenza di diversi strumenti applicativi che necessitano di armonizzazione ed integrazione al fine di ottimizzarne l'uso e la diffusione.

**Indicatore
di output
14OUT**

Uffici del settore penale interessati dai progetti di integrazione degli applicativi

L'indicatore è coerente rispetto alle azioni che si intendono attivare per raggiungere il risultato atteso di pervenire alla diffusione di un modello implementato e integrato di digitalizzazione del processo penale in modo analogo rispetto a quello del civile. Attualmente, come indicato nel documento del Programma, il sistema penale, si sottolinea che ad oggi nella digitalizzazione del penale non esiste una politica di gestione complessiva dei programmi, essendo stati sviluppati solo progetti settoriali. Ci si attende quindi di ricondurre a maggiore unità anche tali programmi e una diffusione del/dei progetti di integrazione negli uffici giudiziari, a partire dall'unificazione tra il registro contenente i dati (SICP) con il sistema delle notifiche e con i gestori documentali.

**Indicatore
di output
15OUT**

Numero di sale di multivideo-conferenza allestite negli uffici giudiziari di primo grado

L'indicatore è adatto e allineato rispetto al risultato atteso, ovvero facilitare l'accesso al processo, indicando nello strumento della sala multivideo-conferenza uno degli strumenti innovativi ed utili in tal senso. Il numero di sale realizzate negli uffici potrà quindi essere indicatore della realizzazione in tale senso orientata.

Asse Prioritario 3

*Rafforzamento della governance multilivello
nei Programmi di Investimento Pubblico*

Obiettivo Specifico 3.1 - Miglioramento della governance multilivello e delle capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico (RA 11.6)

1. Quadro logico

L'Asse 3, che si compone di un unico obiettivo specifico, è finalizzato al rafforzamento della *governance* multilivello nei Programmi di investimento pubblico con riferimento alle politiche sostenute dal FESR (Obiettivi tematici 1-7) e, risultando complementare con gli obiettivi di modernizzazione e di riforma previste nell'Asse 1, concorre al completamento della strategia del PON per l'Obiettivo Tematico 11.

In particolare, il conseguimento dell'obiettivo specifico dell'Asse assume un rilievo strategico e costituisce un fondamentale volano di crescita e competitività garantendo a migliorare stabilmente l'utilizzo mirato e di qualità nonché ad ottimizzare l'assorbimento degli investimenti sostenuti dal FESR (Obiettivi tematici 1-7) attraverso il concretizzarsi di azioni orizzontali di rafforzamento finalizzate ad eliminare la frammentarietà, a modellizzare e fluidificare i processi afferenti le relative policy settoriali.

Le azioni previste dell'Asse coprono tutti gli ambiti di rafforzamento negli investimenti pubblici e saranno, in particolare, funzionali al:

- presidio e alla maggiore efficienza del processo di decisione pubblica anche attraverso l'applicazione di una strategia di open government applicata ai programmi di investimento pubblico, a partire dal rafforzamento dell'iniziativa OpenCoesione per le politiche di coesione e i fondi di investimento europei 2014-2020 ed all'applicazione delle innovazioni di metodo per migliorare le capacità di programmazione e di progettazione delle politiche pubbliche anche tenendo conto dei fabbisogni emergenti dai Piani di Rafforzamento Amministrativo e riferite alle specifiche policy settoriali FESR;
- monitoraggio e valutazione per il rafforzamento dei sistemi territoriali dell'innovazione in accompagnamento all'attuazione dei programmi; miglioramento, diffusione e applicazione di metodi di valutazione appropriati;
- l'attuazione del Codice europeo di condotta sul partenariato migliorando la qualità e il grado di incisività della consultazione con le parti economiche e sociali, con la società civile, i cittadini;
- la produzione di informazioni statistiche con elevato grado di disaggregazione territoriale e di dati di dettaglio elaborati sulla base di comuni standard di qualità.

2. Note metodologiche sugli indicatori

2.1 Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato narrano il cambiamento atteso che ci si attende dalle azioni attivate dall'Asse.

In particolare ci riferisce a:

Indicatore di risultato 17RIS	Quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento indicati da VISTO <i>[Quota dei interventi "lenti" rispetto ai valori di riferimento indicati da VISTO sul totale dei progetti]</i>
--	---

Si tratta di un indicatore previsto nell'Accordo di Partenariato in associazione al RA 11.6 per il quale è al momento disponibile un valore provvisorio della baseline su cui sono in corso da parte del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del DPS, le fasi di validazione finale per il rilascio del dato definitivo riferito all'anno 2013.

La metodologia individuata si basa su VISTO, strumento che fornisce la Visualizzazione Interattiva della Stima dei Tempi delle Opere pubbliche tenendo conto della durata delle principali fasi attuative (progettazione, affidamento, lavori) di una generica opera pubblica in funzione delle sue principali caratteristiche: costo, settore, localizzazione, ecc. Il valore di baseline attualmente indicato è stato ottenuto utilizzando la versione 2.0 di VISTO, i cui parametri sono in fase di aggiornamento tenendo conto degli interventi in corso e realizzati al 31 dicembre 2013. La stima per categorie di regione è il risultato della media ponderata in base al numero di interventi considerati in ciascun territorio regionale incluso in ogni categoria.

Le casistiche osservate consentono di distinguere:

- a) Interventi con dati sull'iter procedurale 'coerenti' e risultanti minori o uguali alla durata tipica stimata da VISTO (durate veloci o tipiche)

- b) Interventi con dati sull'iter procedurale 'coerenti' e risultanti superiori alla durata tipica stimata da VISTO (durate superiori alle tipiche: lenti)
- c) Interventi in cui la completezza dei dati non consente la comparazione con le stime di VISTO (non confrontabili)

L'indicatore restituisce l'informazione sulla quota degli interventi "lenti" sul totale dei progetti confrontabili con le stime di VISTO. Il target indica un miglioramento di comportamento, omogeneo tra le diverse categorie di regione, quale risultato dello sforzo delle diverse policy di accelerazione nell'attuazione degli investimenti pubblici.

Indicatore di risultato 18RIS	Livello di implementazione dei PRA <i>[Quota dei PRA che raggiungono il loro target]</i>
--	---

L'indicatore, non presente nel set dell'Accordo di Partenariato, indica la quota di Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA) che hanno raggiunto il target in essi definito. Evidentemente il Programma può contribuire al raggiungimento solo di parte di tali obiettivi, in quanto offre sostegno all'implementazione dei PRA limitatamente ai progetti non direttamente connessi ai processi di gestione e attuazione dei PO afferenti a ciascuna Amministrazione titolare del PRA stesso. La baseline è pari a 0 in considerazione del fatto che alla data di approvazione del PRA presenta target già raggiunti. L'obiettivo al 2023 esprime un'importante ambizione sostenuta anche dal Programma, poiché indica il 100 per cento di implementazione dei PRA.

Indicatore di risultato 19RIS	Progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo <i>[Quota di progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario]</i>
--	---

Si tratta di un indicatore previsto nell'Accordo di Partenariato in associazione al RA 11.6, calcolato dal DPS tenendo conto, per ogni progetto, del grado di completezza delle informazioni inserite nel Sistema di monitoraggio unitario gestito dalla Ragioneria Generale dello Stato, IGRUE e del grado di congruenza/concordanza tra le annualità previste ed effettive per la realizzazione dello stesso. Il valore provvisorio di baseline è

calcolato sull'insieme degli interventi finanziati con le politiche di coesione in essere al 31 dicembre 2013. Il target esprime una trasformazione profonda che tiene conto del miglioramento complessivo del monitoraggio delle politiche dovuto anche ad interventi di apertura dei dati.

Indicatore di risultato	Consultazione online di banche dati statistiche territoriali
20RIS	<i>[Numero di accessi annui a banche dati statistiche territoriali appartenenti ad un insieme selezionato]</i>

L'indicatore non è previsto nell'Accordo di Partenariato; esso riguarda un insieme selezionato di banche dati statistiche territoriali di cui si intende osservare nel tempo l'utilizzo, adottando quale *proxy* il numero di accessi al sito web di pubblicazione. L'indicatore esprime indirettamente anche la capacità di mantenere aggiornate nel tempo le informazioni contenute nelle banche dati stesse, caratterizzate dal rispetto di standard di qualità elevati, propri del Sistema Statistico Nazionale.

Il valore della baseline è calcolato considerando la Banca dati di indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, l'Atlante statistico territoriale delle infrastrutture, l'Atlante statistico dei comuni, realizzati dall'Istat, oltre alla banca dati dei Conti Pubblici Territoriali (CPT) realizzata dal DPS. Il target esprime la volontà di consolidare e rafforzare la consultazione già oggi effettuata su banche dati statistiche territoriali, tenendo conto che si tratta di informazioni aperte a tutti ma fruite prevalentemente da utenti selezionati. Il riparto per categorie di regione tiene conto della distribuzione sul territorio della popolazione calcolata dall'Istat al 2012 appartenente alla classe di età 15-64 anni, a fronte di una baseline nazionale pari a 100.000 accessi annui e di un target fissato per l'Italia pari a 150.000 al 2023.

2.1 Indicatori di output

Gli indicatori di output associati all'Obiettivo Specifico 3.1 sono 6:

Indicatore di output	Numero di Protocolli o reti di cooperazione attuati tra amministrazioni e attori rilevanti
16OUT	

L'indicatore è stato valutato pertinente ed efficace a restituire l'informazione sulle azioni attivate nell'Asse inerenti attività di cooperazione tra amministrazioni. Il target è stato stimato a partire dalle risorse che il Programma intende attivare sul tema, tenuto conto delle esperienze avute nel precedente periodo di programmazione.

Indicatore di output 17OUT	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici (ivi compresi quelli previsti dai PRA)
---	--

Si tratta di un indicatore presente nel set comune di indicatori di realizzazione disponibile a livello nazionale. Esso osserva i progetti attivati direttamente con le pubbliche amministrazioni e, considerato che tali attività occuperanno un posto importante tra le azioni che si intendono attivare, è stato valutato particolarmente adatto a misurare gli avanzamenti del Programma. Il target è stato definito considerando i principali progetti che il Programma intende sostenere, ivi inclusi quelli collegati a protocolli o reti di cooperazione, quelli in cui si prevede il sostegno del Programma nell'ambito dei fabbisogni emersi dai Piani di Rafforzamento Amministrativo, l'iniziativa OpenCoesione nonché quanto collegato al rafforzamento della capacità di valutazione e alla produzione di banche dati statistiche territorialmente disaggregate.

Indicatore di output 18OUT	Analisi, Studi o progettazioni (ivi compresi quelli relativi a metodi di valutazione)
---	---

Lo svolgimento di analisi, studi e progettazione rappresenta un'attività importante che si intende realizzare con il Programma. Pertanto si l'indicatore di realizzazione selezionato consente di valutarne gli avanzamenti in termini di numero di analisi e studi o progettazioni sostenute con il finanziamento del Programma. Anche in questo caso, per la stima del target si sono considerati output derivanti dai principali progetti sostenuti dal programma, ivi inclusi quelli collegati a protocolli o reti di cooperazione, quelli in cui si prevede il sostegno del Programma nell'ambito dei fabbisogni emersi dai Piani di Rafforzamento Amministrativo, le progettazioni e gli approfondimenti associati all'iniziativa OpenCoesione nonché quanto derivante dalle attività di rafforzamento della capacità di valutazione e di produzione di banche dati statistiche territorialmente disaggregate.

**Indicatore
di output
19OUT**

Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati

Poiché tra le azioni che il programma intende attivare vi è la realizzazione di applicativi orizzontali per tutta la pubblica amministrazione che consentano migliorare la capacità amministrativa, si è ritenuto di utilizzare un indicatore di output che ne segnali gli avanzamenti. La stima del target si è fatto tesoro delle esperienze derivanti dal precedente periodo di programmazione.

**Indicatore
di output
20OUT**

Numero di banche dati statistiche almeno regionali consultabili online

Sul miglioramento della qualità delle informazioni statistiche con elevato grado di disaggregazione territoriale il Programma intende attivare azioni importanti. Ciò ha condotto alla scelta di includere tra gli indicatori di output un dato che restituisca puntualmente l'informazione sul numero effettivo di banche dati realizzate e consultabili online, con l'obiettivo di sostenere e ampliare la disponibilità esistente. Le iniziative sostenute anche nei precedenti cicli di programmazione, che hanno segnato progressivi rafforzamenti ed estensioni settoriali di dati e indicatori disaggregati territorialmente, hanno rappresentato la base utilizzata per la stima del target, da riferirsi, nel suo complesso, ai Conti Pubblici Territoriali, alla Banca dati Istat degli indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, all'Atlante statistico Istat dei Comuni, all'Atlante statistico delle Infrastrutture e ad almeno due banche dati settoriali da realizzarsi in tema ambientale e su specifici servizi pubblici.

Indicatore

Numero di rilasci annui di dati su progetti di investimento pubblico

di output
21OUT

L'indicatore è stato selezionato poiché valutato particolarmente pertinente a misurare le realizzazioni del Programma in materia di apertura di dati inerenti progetti di investimento pubblico a supporto delle decisioni pubbliche. Il target è stato stimato tenendo presente le esperienze maturate al riguardo nel precedente periodo di programmazione nell'ambito dell'iniziativa OpenCoesione.

Asse Prioritario 4
Assistenza tecnica

Obiettivo Specifico 4.1 - Garantire il buon funzionamento di tutte le fasi dei macro processi gestionali del PON: preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di reti, risoluzione dei reclami, controllo

1. Quadro logico

L'obiettivo specifico traduce la priorità generale assunta nella strategia del Programma di garantirne la buona gestione, secondo le direttrici previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013. Attraverso le azioni messe in campo nell'ambito di tale Obiettivo Specifico si intende, quindi, assicurare una corretta ed efficace attuazione degli interventi e delle priorità del Programma attraverso l'adeguato utilizzo delle risorse finanziarie, tecniche e umane di assistenza tecnica.

Risultato di tale Obiettivo Specifico è, dunque, migliorare la capacità e il livello di qualificazione degli attori coinvolti, a vario titolo, nell'attuazione del Programma attraverso il rafforzamento delle strutture deputate alla gestione di tutte le fasi caratterizzanti i macro-processi relativi (preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione di reclami, controllo) e, in particolare, all'efficace applicazione della legislazione UE in materia. Il raggiungimento di tali finalità strategiche viene realizzato attraverso attività di assistenza tecnica indirizzata alla gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, controllo del Programma.

2. Note metodologiche sugli indicatori

L'indicatore selezionato per evidenziare il cambiamento atteso che ci si attende grazie ad azioni messe in campo dal Programma con le azioni descritte è relativo al tasso di errore atteso.

2.1 Indicatori di risultato

Indicatore di risultato AT1	Tasso di errore atteso
--	------------------------

In particolare esso misura la percentuale di errore nell'attuazione del Programma, calcolato a partire dalla misurazione del livello di errore riscontrato dall'Autorità di Audit. Considerando una baseline pari a 0,62%, gli obiettivi espressi dal Programma esplicitano l'ambizione di un successo delle iniziative, data l'intensità dello sforzo che si vuole mettere in campo.

2.2 Indicatori di output

Gli indicatori di output selezionati (OUT21, OUT22, OUT23, OUT24, OUT25, OUT26) per le azioni attivate dal Programma nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 4.1 osservano i prodotti della valutazione, gli incontri del partenariato, i servizi di assistenza tecnica in senso stretto. Inoltre sono considerati come realizzazioni del Programma il numero di applicativi e di prodotti per l'informazione e la comunicazione.

Obiettivo Specifico 4.2 - Rafforzamento dei meccanismi di indirizzo, coordinamento e supporto trasversale alla complessiva programmazione nazionale stabilita dall'Accordo di Partenariato

1. Quadro logico

Gli interventi attivati nell'ambito di tale Obiettivo Specifico intendono garantire il coordinamento per l'attuazione dell'Accordo di Partenariato. Attraverso l'impiego di risorse di Assistenza Tecnica saranno previsti nuovi strumenti di rafforzamento delle strutture nazionali di coordinamento della programmazione.

Il risultato "finale" di tale Obiettivo Specifico è contribuire al miglioramento della dimensione strategica della politica di coesione in Italia attraverso il rafforzamento del presidio per l'indirizzo, il coordinamento e la sorveglianza dell'Accordo di Partenariato e dei relativi impatti nelle differenti dimensioni tematiche e territoriali.

Infine, le azioni messe in campo garantiscono anche il supporto al funzionamento del Comitato per il coordinamento dei Piani di Rafforzamento Amministrativo e del Comitato di Pilotaggio dell'Obiettivo Tematico 11.

Le policy messe in campo per il raggiungimento di tali obiettivi si riferiscono alle attività ad elevato valore aggiunto finalizzate al rafforzamento dei meccanismi di indirizzo, coordinamento e supporto trasversale alla complessiva programmazione nazionale stabilita dall'Accordo di Partenariato e in particolare, a titolo indicativo, consistono:

1. nel rafforzamento delle strutture del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (ex art. 10 del Dl 101/2010) coinvolte nello svolgimento delle funzioni di coordinamento, gestione, monitoraggio e controllo degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali europei attraverso l'assunzione a tempo indeterminato di un contingente di funzionari (all'interno del numero massimo di 120 unità e nei limiti di quanto stabilito dalla legge 27 dicembre 2013, n.147) e l'acquisizione di specifiche competenze/professionalità specialistiche che verranno selezionate attraverso apposite procedure aperte e trasparenti espletate direttamente dal DPS;
2. in attività di segreteria tecnica dell'Accordo di Partenariato;
3. nel potenziamento degli strumenti informatici e telematici per il supporto al coordinamento ed alla sorveglianza dei risultati che saranno raggiunti dall'Accordo di Partenariato;
4. nel supporto al funzionamento delle strutture di coordinamento nazionale per le politiche di coesione tra cui, a titolo indicativo, il Comitato per il coordinamento dei Piani di Rafforzamento Amministrativo;

5. nel supporto al funzionamento ed alla realizzazione delle attività promosse dal Comitato di pilotaggio per il coordinamento e il presidio della strategia di riforma della Pubblica Amministrazione, sostenuta anche dai fondi nell'ambito degli OT 11 e dell'OT2.
6. nella realizzazione di attività di sorveglianza, monitoraggio e valutazione dell'Accordo di Partenariato e dei relativi impatti nelle differenti dimensioni tematiche e territoriali;
7. nel sostenere il coordinamento ed il monitoraggio riguardo l'attuazione dei piani di azione volti al soddisfacimento nei tempi previsti delle condizionalità ex ante;
8. nel supporto alle attività di indirizzo e coordinamento riferite all'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea.

2. Note metodologiche sugli indicatori

2.1 Indicatori di risultato

L'indicatore di risultato prescelto per esprimere il cambiamento atteso riguarda l'osservazione del numero di linee guida e atti di indirizzo attivati a beneficio delle diverse Amministrazioni Pubbliche nella fase di attuazione del Programma:

Indicatore di risultato AT2	Recepimento delle raccomandazioni (linee guida, atti di indirizzo) sul totale delle raccomandazioni prodotte
---------------------------------------	--

Esso risulta particolarmente pertinente poiché esprime uno dei risultati centrali che l'Assistenza Tecnica del Programma intende raggiungere, ovvero garantire coordinamento, condivisione delle informazioni e delle metodologie di attuazione

2.2 Indicatori di output

Gli indicatori di output selezionati (OUT21, OUT22, OUT23, OUT25) per le azioni attivate dal Programma nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 4.2 osservano i prodotti della valutazione, gli incontri del partenariato, i servizi di assistenza tecnica in senso stretto. Inoltre sono considerati come realizzazioni del Programma il numero di applicativi e sistemi informativi.

Obiettivo specifico 4.3 - Implementazione di misure di informazione e comunicazione sulla programmazione nazionale stabilita dall'Accordo di Partenariato

1. Quadro logico

L'Obiettivo Specifico mira ad assicurare un'adeguata informazione e comunicazione sugli strumenti della politica di coesione nazionale quale mezzo di investimento per conseguire gli obiettivi della Strategia Europa 2020, pubblicizzando il ruolo dell'Unione e le realizzazioni degli investimenti effettuati attraverso i fondi. Le attività di informazione e pubblicità che rientrano in questo Obiettivo Specifico riguardano l'attuazione del complesso della strategia definita nell'Accordo di Partenariato. Le misure implementate nel quadro di questo Obiettivo Specifico contribuiscono, presso tutti i target di comunicazione (pubblico, potenziali beneficiari e beneficiari), al raggiungimento di un'informazione e comunicazione trasparente sugli obiettivi della politica di coesione, sulle opportunità di finanziamento e sui risultati dei programmi e dei progetti finanziati creando occasioni di raccordo, condivisione e scambio di buone pratiche.

2. Note metodologiche sugli indicatori

2.1 Indicatori di risultato

Indicatore di risultato AT3	Grado di conoscenza degli interventi e della Politica di Coesione comunitaria da parte dei beneficiari e del grande pubblico
------------------------------------	--

L'indicatore di risultato prescelto misura l'efficacia delle azioni di comunicazione messe in campo al fine di far conoscere le Politica di Coesione e gli interventi finanziati a destinatari di diverse audience, tecniche e non.

2.2 Indicatori di output

Gli indicatori selezionati (OUT23, OUT24, OUT25 e OUT26) nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 4.3 osservano i servizi di assistenza tecnica in senso stretto, i prodotti per l'informatizzazione e la comunicazione e la realizzazione di applicativi e sistemi informativi.

3. Il calcolo del Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (*Performance Framework*)

Per quanto concerne gli indicatori di output degli **Asse 1**, si è considerato l'indicatore relativo al numero di Amministrazioni/uffici coinvolti declinato nelle diverse articolazioni proprie delle azioni incluse negli Obiettivi Specifici dell'Asse, in particolare ci si riferisce a:

- indicatore 20OUT collegato all'Azione 1.1.1 di sviluppo delle competenze che, per il raggiungimento dell'obiettivo intermedio al 2018, prevede di avviare l'attuazione a partire da cluster omogenei di Amministrazioni Centrali e Locali. La stima dei costi è stata effettuata tenendo conto di un'articolazione delle attività in tre fasi distinte di progettazione e definizione degli interventi (25%), attuazione attraverso esperti (60%) e disseminazione dei risultati (15%). I costi stimati per le 400 Amministrazioni da coinvolgere al 2023 tengono conto di quanto sostenuto in pregresse esperienze di rafforzamento della capacità amministrativa, considerando il coinvolgimento di personale esterno a supporto, il cui costo è calcolato sulla base delle Linee Guida FSE e della Circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro (in particolare esperti senior per circa € 500 giorno/uomo, esperti con professionalità di tipo intermedio per circa € 300 giorno/uomo ed esperti junior per circa € 200 giorno/uomo). Si sono ipotizzati circa 5 esperti per amministrazione, a supporto di attività di formazione, affiancamento e tutoraggio del personale, nonché di sviluppo di competenze, anche attraverso esperienze di training on the job.

- indicatore 50OUT collegato all'Azione 1.3.5 di riforma delle Amministrazioni Pubbliche grazie ad una gestione strategica delle risorse umane sostenuta anche da un rafforzamento delle competenze digitali del personale. L'obiettivo al 2018 è da raggiungersi prevalentemente grazie ad interventi rivolti a cluster omogenei di Amministrazioni Centrali e Locali. La stima dei costi è stata effettuata tenendo conto di un'articolazione delle attività in tre fasi distinte di progettazione e definizione degli interventi (25%), attuazione attraverso esperti (60%) e disseminazione dei risultati (15%). I costi stimati per le 500 Amministrazioni da coinvolgere al 2023 tengono conto di quanto sostenuto in pregresse esperienze di rafforzamento della capacità amministrativa, considerando il coinvolgimento di personale esterno a supporto, il cui costo è calcolato sulla base delle Linee Guida FSE e della Circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro (in particolare esperti senior per circa € 500 giorno/uomo, esperti con professionalità di tipo intermedio per circa € 300 giorno/uomo ed esperti junior per circa € 200 giorno/uomo). Si sono ipotizzati circa 5 esperti per amministrazione, a supporto di attività di formazione, affiancamento e tutoraggio del personale, nonché di sviluppo di competenze, anche attraverso esperienze di training on the job per la definizione di processi di riorganizzazione e definizione delle modalità di erogazione dei servizi.

- indicatore 60OUT collegato all'Azione 1.4.1 riferita all'Amministrazione giudiziaria ed in particolare alla realizzazione di Uffici di Prossimità presso gli Uffici del Giudice di Pace o Enti locali. Le progettualità da attivare prevedono un costo unitario all'interno di un *range* dai 150.000 euro ai 450.000 e comprendono prioritariamente attività di accompagnamento realizzate mediante l'acquisizione di specifici profili consulenziali e di acquisizione di beni e servizi entro un importo limitato al 15%-20% del valore dei singoli interventi.

- indicatore 90OUT collegato all'Azione 1.5.1 che prevede, per cluster omogenei di Amministrazioni, specifico supporto rivolto ai responsabili della prevenzione e della corruzione. La stima dei costi è stata effettuata tenendo conto di un'articolazione delle attività in tre fasi distinte di

progettazione e definizione degli interventi (25%), attuazione attraverso esperti (60%) e disseminazione dei risultati (15%). I costi stimati per le 300 Amministrazioni da coinvolgere al 2023 tengono conto di quanto sostenuto in pregresse esperienze di rafforzamento della capacità amministrativa, considerando il coinvolgimento di personale esterno a supporto, il cui costo è calcolato sulla base delle Linee Guida FSE e della Circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro (in particolare esperti senior per circa € 500 giorno/uomo, esperti con professionalità di tipo intermedio per circa € 300 giorno/uomo ed esperti junior per circa € 200 giorno/uomo). Si sono ipotizzati circa 5 esperti per amministrazione, a supporto di attività di formazione, affiancamento e tutoraggio del personale, nonché di sviluppo di competenze, anche attraverso esperienze di training on the job per la definizione di processi di sviluppo e integrazione dei sistemi di *risk management* con quelli di programmazione, gestione e controllo.

Il *Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione* considera inoltre anche l'indicatore 3OUT relativo al *Numero di procedure di semplificazione che hanno beneficiato del supporto FSE* riferito all'Azione 1.2.1 volta, come primo obiettivo, alla semplificazione delle procedure per l'avvio dell'attività di impresa secondo i contenuti dell'Agenda per la semplificazione. La stima dei costi è stata effettuata tenendo conto di un'articolazione delle attività in tre fasi distinte di progettazione e definizione degli interventi (25%), attuazione attraverso esperti a supporto del processo di semplificazione con creazione della modulistica (60%) e disseminazione dei risultati (15%). I costi stimati per le 50 procedure da semplificare al 2023 tengono conto di quanto sostenuto in pregresse esperienze di rafforzamento della capacità amministrativa, considerando il coinvolgimento di personale esterno a supporto, il cui costo è calcolato sulla base delle Linee Guida FSE e della Circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro (in particolare esperti senior per circa € 500 giorno/uomo, esperti con professionalità di tipo intermedio per circa € 300 giorno/uomo ed esperti junior per circa € 200 giorno/uomo). Le attività finanziate prevedono di coinvolgimento di Amministrazioni e associazioni territoriali che garantiscano adeguato supporto allo sviluppo di interventi coordinati per la riduzione dei tempi dei procedimenti e di costi della regolazione, compresi quelli amministrativi.

Viene pertanto garantita la copertura di tutti gli Obiettivi Specifici considerando che le Azioni selezionate raggiungono un ammontare complessivo di oltre il 50% della dotazione finanziaria dell'Asse stesso.

La stima dei target al 2018 è basata anche sull'analisi dei dati relativi a progetti monitorati su PON GAT e PON GAS 2007-2013.

Per l'**Asse 2** vengono selezionati due indicatori di output riferiti rispettivamente all'Azione 2.2.1 e all'Azione 2.2.3 il cui valore finanziario totale copre circa il 60% dell'Asse stesso. In particolare, per la quantificazione dell'indicatore di output relativo a *Numero di servizi co-progettati e/o erogati in forma associata e interoperabile da diverse amministrazioni e resi disponibili a cittadini ed imprese in logica single-sign-on* si è ipotizzata

la co-progettazione/erogazione di servizi in forma associata per ciascuna delle Amministrazioni coinvolte tenendo conto della sinergia con gli interventi formativi da realizzarsi nell'ambito dell'Azione 1.3.1. I costi stimati per i 15.000 servizi da co-progettare al 2023 considerano un'articolazione delle attività in progettazione e definizione degli interventi (25%), attuazione anche attraverso esperti (60%) e disseminazione dei risultati (15%). Il coinvolgimento di esperti senior (€ 500 giorno/uomo), esperti con professionalità di tipo intermedio (€ 300 giorno/uomo) ed esperti junior (€ 200 giorno/uomo), sulla base delle Linee Guida FSE e della Circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro, ipotizza un coinvolgimento complessivo di circa 200 esperti per circa 50 giornate annue.

Al 2018 è inoltre da intendersi realizzato anche l'applicativo associato all'Azione 2.2.3 rivolta all'Amministrazione giudiziaria misurato dall'indicatore 13OUT - *Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati negli uffici del Giudice di pace* che afferisce alla realizzazione di un complesso sistema informativo interoperabile con le strutture degli Uffici del Giudice di Pace selezionati e così distribuiti (Sud: Napoli, Napoli nord, Santa Maria Capua Vetere, Palermo, Catania, Reggio Calabria; Centro: Roma, Firenze; Nord: Genova, Bologna) e che verrà realizzato con un intervento che richiede l'acquisizione di server, hardware e software (un importo pari al 75%-80% del progetto) e di un supporto specialistico di accompagnamento per garantire la piena operatività del sistema.

Con riferimento all'indicatore di output per l'**Asse 3**, la selezione del *Numero di reti o protocolli tra Amministrazioni* rappresenta la realizzazione più ambiziosa di tutti i progetti finanziati nelle diverse azioni in cui si articola l'Obiettivo Specifico e dunque il target intermedio e quello finale sono tali da rappresentare ben oltre il 60% del valore finanziario dell'Asse considerando, ad esempio l'azione relativa al Sistema Nazionale di Valutazione, ai Conti Pubblici Territoriali, a protocolli per la *Smart Specialization Strategy*, ad interventi volti al rafforzamento della filiera di cooperazione tecnica anche a partire dai "Piani di Rafforzamento Amministrativo, a iniziative a supporto della strategia OpenCoesione e della strategia aree interne prevista dall'Accordo di Partenariato. Nello specifico la valorizzazione del costo medio del singolo protocollo o rete attuata tra Amministrazioni, pari a circa 4 milioni di euro, è stata effettuata sulla base di una previsione/stima indicativa delle singole voci di costo quali: personale esterno a supporto coinvolto a tempo pieno (2 senior e 4 junior, il cui costo è calcolato sulla base delle linee guida FSE e della circolare del Ministero del Lavoro), corrispondente al 38% del costo medio del singolo protocollo; servizi e personale interno (stimato sulla base di una procedura di rendicontazione delle spese a costi standard) pari a circa il 15% del costo medio del singolo protocollo; seminari e servizi web e multimediali (entro il 20% del totale) e studi, analisi e documenti metodologici (27% del costo medio del singolo protocollo). La stima dei target è stata effettuata applicando metodi di calcolo basati principalmente su esperienze pregresse a partire da una selezione dei progetti monitorati sul PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013 (in particolare i Progetti Operativi di Assistenza Tecnica - POAT).

Per la milestone al 2018 si è tenuto conto delle iniziative da avviare e realizzare nei primi tre anni.

Indicatori per il Performance Framework					
Asse	Fondo	Categoria di regioni	Indicatore	Milestone (2018)	Valore obiettivo (2023)
1	FSE	LDR	2OUT - Numero di Amministrazioni/Uffici coinvolti nei progetti di <i>open data</i>	50	350
1	FSE	TR	2OUT - Numero di Amministrazioni/Uffici coinvolti nei progetti di <i>open data</i>	6	16
1	FSE	MDR	2OUT - Numero di Amministrazioni/Uffici coinvolti nei progetti di <i>open data</i>	10	34

Indicatori per il Performance Framework					
Asse	Fondo	Categoria di regioni	Indicatore	Milestone (2018)	Valore obiettivo (2023)
1	FSE	LDR	3OUT - Numero di procedure di semplificazione che hanno beneficiato del supporto FSE	22	44
1	FSE	TR	3OUT - Numero di procedure di semplificazione che hanno beneficiato del supporto FSE	1	2
1	FSE	MDR	3OUT - Numero di procedure di semplificazione che hanno beneficiato del supporto FSE	2	4

Indicatori per il Performance Framework

Asse	Fondo	Categoria di regioni	Indicatore	Milestone (2018)	Valore obiettivo (2023)
1	FSE	LDR	5OUT - Numero di Amministrazioni/Uffici/Strutture coinvolte in nuovi processi di riorganizzazione, e di razionalizzazione della propria struttura organizzativa, di ridefinizione delle modalità di erogazione dei servizi, di adozione di sistemi di gestione orientati alla qualità	50	437
1	FSE	TR	5OUT - Numero di Amministrazioni/Uffici/Strutture coinvolte in nuovi processi di riorganizzazione, e di razionalizzazione della propria struttura organizzativa, di ridefinizione delle modalità di erogazione dei servizi, di adozione di sistemi di gestione orientati alla qualità	6	20
1	FSE	MDR	5OUT - Numero di Amministrazioni/Uffici/Strutture coinvolte in nuovi processi di riorganizzazione, e di razionalizzazione della propria struttura organizzativa, di ridefinizione delle modalità di erogazione dei servizi, di adozione di sistemi di gestione orientati alla qualità	10	43

Indicatori per il Performance Framework					
Asse	Fondo	Categoria di regioni	Indicatore	Milestone (2018)	Valore obiettivo (2023)
1	FSE	LDR	60UT - Numero di Uffici (civile-penale) coinvolti nella diffusione dell'ufficio per il processo	6	8
1	FSE	TR	60UT - Numero di Uffici (civile-penale) coinvolti nella diffusione dell'ufficio per il processo	1	2
1	FSE	MDR	60UT - Numero di Uffici (civile-penale) coinvolti nella diffusione dell'ufficio per il processo	2	5

Indicatori per il Performance Framework					
Asse	Fondo	Categoria di regioni	Indicatore	Milestone (2018)	Valore obiettivo (2023)
1	FSE	LDR	90UT - Numero di amministrazioni coinvolte nei processi di integrazione dei sistemi di <i>risk management</i>	50	262
1	FSE	TR	90UT - Numero di amministrazioni coinvolte nei processi di integrazione dei sistemi di <i>risk management</i>	4	12
1	FSE	MDR	90UT - Numero di amministrazioni coinvolte nei processi di integrazione dei sistemi di <i>risk management</i>	8	26

Indicatori per il Performance Framework					
Asse	Fondo	Categoria di regioni	Indicatore	Milestone (2018)	Valore obiettivo (2023)
1	FSE	LDR	Spesa certificata su dotazione asse	55.594.600,00	339.155.620,00
1	FSE	TR	Spesa certificata su dotazione asse	3.734.300,00	22.781.086,00
1	FSE	MDR	Spesa certificata su dotazione asse	8.298.400,00	50.624.638,00

Indicatori per il Performance Framework					
Asse	Fondo	Categoria di regioni	Indicatore	Milestone (2018)	Valore obiettivo (2023)
2	FESR	LDR	Spesa certificata su dotazione asse	12.904.000,00	78.720.840,00
2	FESR	TR	Spesa certificata su dotazione asse	866.800,00	5.287.686,00
2	FESR	MDR	Spesa certificata su dotazione asse	1.926.900,00	11.755.036,00

Indicatori per il Performance Framework					
Asse	Fondo	Categoria di regioni	Indicatore	Milestone (2018)	Valore obiettivo (2023)
2	FESR	LDR	12OUT - Numero di servizi co-progettati e/o erogati in forma associata e inter-operabile da diverse amministrazioni e resi disponibili a cittadini ed imprese in logica single-sign-on	1.750	13.125
2	FESR	TR	12OUT - Numero di servizi co-progettati e/o erogati in forma associata e inter-operabile da diverse amministrazioni e resi disponibili a cittadini ed imprese in logica single-sign-on	80	600
2	FESR	MDR	12OUT - Numero di servizi co-progettati e/o erogati in forma associata e inter-operabile da diverse amministrazioni e resi disponibili a cittadini ed imprese in logica single-sign-on	170	1.275

Indicatori per il Performance Framework

Asse	Fondo	Categoria di regioni	Indicatore	Milestone (2018)	Valore obiettivo (2023)
2	FESR	LDR	13OUT - Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati negli uffici del giudice di pace	1	1
2	FESR	TR	13OUT - Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati negli uffici del giudice di pace	1	1
2	FESR	MDR	13OUT - Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati negli uffici del giudice di pace	1	1

Indicatori per il Performance Framework					
Asse	Fondo	Categoria di regioni	Indicatore	Milestone (2018)	Valore obiettivo (2023)
3	FESR	LDR	Spesa certificata su dotazione asse	35.363.300,00	215.734.358,00
3	FESR	TR	Spesa certificata su dotazione asse	2.621.900,00	15.995.230,00
3	FESR	MDR	Spesa certificata su dotazione asse	5.825.800,00	35.540.320,00

Indicatori per il Performance Framework					
Asse	Fondo	Categoria di regioni	Indicatore	Milestone (2018)	Valore obiettivo (2023)
3	FESR	LDR	16OUT - Numero di Protocolli o reti di cooperazione attuati tra amministrazioni e attori rilevanti	11	36
3	FESR	TR	16OUT - Numero di Protocolli o reti di cooperazione attuati tra amministrazioni e attori rilevanti	1	2
3	FESR	MDR	16OUT - Numero di Protocolli o reti di cooperazione attuati tra amministrazioni e attori rilevanti	2	4